

Prefazione

Questo è un libro di brevi racconti che parlano del dottor Gian Pio Adami. Racconti nati dai ricordi di chi Lo ha apprezzato e stimato come uomo e medico. Realizzato da chi gli ha voluto bene ed è orgoglioso di essere stato Suo amico, come noi. Un libro che vuole essere allo stesso tempo ricordo e testimonianza dell'amore per la vita che ha caratterizzato l'esistenza di Gian Pio.

Gian Pio Adami è stato per oltre vent'anni medico di famiglia a Pomarolo e nei comuni limitrofi della destra Adige. Membro del Consiglio direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Trento.

È stato figlio, fratello, marito e padre esemplare ed indimenticabile per la Sua famiglia.

Da sempre Presidente del Circolo Culturale "Quei del Marti", formato da medici uniti nell'amicizia. La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto all'interno del circolo, vuoto che abbiamo pensato di riempire con la realizzazione di questo libro. Che non vuole essere solo il ricordo di un grande amico, ma che vuole assumere il ruolo di breviario per chi, nei prossimi anni, si avvicinerà alla nostra professione con l'identica passione e l'amore per la gente che aveva Gian Pio.

Durante i contatti che abbiamo avuto con i Suoi Pazienti, raccogliendo le testimonianze che leggerete nel libro, sono emersi sentimenti profondi che le parole stentano a tradurre. Ed anche noi faticiamo a verbalizzare il calore che ci ha lasciato nel cuore.

Le immagini si susseguono velocemente, come fotogrammi. Quel ragazzo poco più che ventenne, con i capelli già bianchi, che prendeva tutte le domeniche il treno per andare all'università; quel capo chino su un tavolo, nelle ore di svago, a mettere insieme i pezzi di un puzzle; la sua abilità nell'elettronica prima e nell'informatica poi, a soccorrere gli amici in difficoltà tecnologica.

Lo vediamo guidare sportivamente la sua utilitaria, sciare spensierato sulle piste più difficili ed insegnare la tecnica ai suoi figli, camminare spedito e sicuro su sentieri e ferrate.

Ascoltatore attento e partecipe nei momenti di aggiornamento professionale, compito e posato nel Suo ruolo di Presidente del Circolo, affabile ed umorista nelle occasioni conviviali con quel sorriso disarmante e riservato ad un tempo.

“Camminerò coi muscoli delle gambe
che sono forti
come i nervi dei garretti dei piccoli caribù.
Camminerò coi muscoli delle gambe
che sono forti
come i nervi dei garretti del leprotto.
Non andrò verso il buio.
Andrò verso la luce.”

(Eskimo)

Maura Marchiori

Circolo Culturale Medico “Quei del Marti”